

Marx, Heinrich Karl¹Handwörterbuch der Staatswissenschaften
vol. IV, 1892^a

Nacque il 5.v.1818 a Treviri, figlio dell'avvocato e in seguito consigliere di giustizia Heinrich Marx il quale, come risulta dal certificato di battesimo del figlio, nel 1824 si convertì con la famiglia dall'ebraismo al protestantesimo. Dopo aver terminato la propria formazione di base al ginnasio di Treviri, dal 1835 Karl Marx proseguì gli studi a Bonn e poi a Berlino, prima in giurisprudenza e in seguito in filosofia; nel 1841 si laureò a Berlino dottore in filosofia con una dissertazione sulla filosofia di Epicuro.² Nello stesso anno si trasferì a Bonn per prendervi l'abilitazione di docente, ma le difficoltà che il governo oppose al suo amico *Bruno Bauer*, che in quello stesso luogo esercitava le funzioni di docente di teologia, e che terminarono con l'allontanamento di Bauer dall'università, gli chiarirono ben presto che per lui non c'era posto in un'università prussiana.

In questo stesso periodo fu promossa dagli elementi più giovani della borghesia radicale renana – di ispirazione giovane-hegeliana – in accordo con i capi liberali *Camphausen* e *Hansemann*, la fondazione a Colonia di un grande giornale di opposizione; Marx e Bauer furono quindi consultati anch'essi come valenti collaboratori principali. Fu ottenuto segretamente e per vie traverse un permesso – allora necessario – e il 1° gennaio 1842 apparve la « *Rheinische Zeitung* ». Da Bonn Marx scrisse per il nuovo giornale articoli piuttosto lunghi; i principali furono: una critica dei dibattiti della Dieta provinciale renana, uno studio sulla situazione dei vignaioli della Mosella e un altro sul furto di legna e la relativa legislazione.³ Nell'ottobre 1842 Marx assunse la direzione del giornale e si trasferì a Colonia. Da questo momento il giornale ricevette un'impronta di decisa opposizione. La direzione, però, fu talmente abile che, nonostante la censura, prima doppia e poi tripla, imposta al giornale (prima il censore ordinario, poi il presidente del governo, infine un certo signor von Saint-Paul inviato ad hoc da Berlino), il governo trovò difficile domare questo tipo di stampa e decise quindi di vietarne la pubblicazione a partire dal 1/1/1843. A prezzo delle dimissioni di Marx dalla redazione, avvenute quello stesso giorno,⁴ si ottenne un'ultima dilazione di tre mesi, ma poi il giornale fu definitivamente soppresso.

Marx decise allora di recarsi a Parigi, dove voleva dirigersi anche *Arnold Ruge* dopo la soppressione dei « *Deutsche Jahrbücher* », avvenuta all'incirca nello stesso periodo. Prima, però, sposò a Kreuznach Jenny von Westphalen, sua

^a Scritto fra il 10 e il 23 novembre. Vedi "Cronologia della vita e delle opere di Engels", p. ...